

# Utile di 3,7 milioni per l'Università

## Approvato il documento di previsione 2016 con l'ok dei revisori

di LAURA VALDESI

**I REVISORI** dei conti hanno espresso parere favorevole al bilancio di previsione 2016, approvato ieri dal cda con il via libera di Consiglio studentesco e Senato. Apprezzando al contempo «i frutti che lo sforzo dell'Ateneo sta dando in termini di risanamento – si legge nella loro relazione – e di recupero dell'equilibrio economico-finanziario che ne risulta». Di più. «Per la prima volta da anni, dopo l'utile evidenziato dai consuntivi 2013 e 2014, nonché del primo semestre 2015, il budget autorizzato 2016 porta un risultato economico positivo pari a 3,7 milioni di euro», annuncia il rettore Angelo Riccaboni. Che sintetizza: «La pagina più brutta della nostra storia è superata. Appaiono lontani anni luce i tempi in cui le tensioni finanziarie minacciavano conseguenze esiziali, ponendo a rischio la capacità di fare fronte ad obblighi primari come il pagamento degli stipendi. Abbiamo rialzato la testa tornando ad avere la possibilità di investire». Significa potenziamento dell'organico con una manovra che comporta l'impiego di 4 milioni annui e che alla fine attiverà oltre 100 nuove posizioni di professore, interessando dopo molto tempo anche il personale tecnico-amministrativo. Ci sarà inoltre un piano di supporto alla ricerca che prevede la distribuzione di un ulteriore fondo di 400mila euro ai dipartimenti.

Basta di conseguenza obiettare che Pierluigi Piccini ha definito l'indebitamento dell'Università tutt'altro che in fase di risoluzione perché Riccaboni parta lancia in

resta: «Avrà fatto qualche master, di sicuro è bravissimo. Se vuole parlare di problemi c'è sempre la procura. Gli farò comunque avere questi dati». Ossia che nel 2015 il peso dei mutui risulta di 64,4 milioni (era 105,8 nel 2008) e viene estinto quello con Cassa depositi e prestiti per cui resta solo la tranche con Mps fino al 2026. «Poi ci sono al 2014 debiti operativi – aggiunge il rettore – per 25 milioni su un fatturato di circa 200: mi sembra che si tratti di un ammontare del tutto sostenibile».

Un fiume in piena Riccaboni, forte di un lavoro di squadra che ha funzionato. E di un utile previsto in una fase in cui il Fondo di finan-

ziamento ordinario erogato dal Miur si è ridotto rispetto alla punta di 119,5 milioni del 2009, attestandosi ai 108,4 ipotizzati per il 2016. Rivendica di aver salvaguardato la qualità della didattica: si aggiungerà per esempio il decimo corso di studi in lingua inglese che costituisce ulteriore elemento di attrattiva per la popolazione studentesca. Circa un migliaio gli stranieri che seguono regolarmente le lezioni, su un totale di 19 mila iscritti, tutto compreso. In flessione sì, ma in linea con il dato nazionale. E va considerato il gap a livello di trasporti e collegamenti di cui Siena soffre. Sempre di più.

## LE CIFRE

### Ffo

**Il picco del Fondo di finanziamento ordinario si è avuto nel 2009 quando l'Ateneo ebbe 119,5 milioni contro i 110 del 2014 e gli ancora inferiori 108,4 per il 2016**

### Personale

**Per quanto riguarda la voce che incide di più sul bilancio è quella del personale, pari al 66,26% dei costi complessivi e al 60,80% delle entrate**



**Potenziato l'organico: superato il traguardo delle 100 nuove posizioni di professore**

**Angelo Riccaboni, rettore dell'Ateneo**

